



Il Rio delle Amazzoni, secondo fiume più lungo del pianeta, riversa nel mare un quinto delle acque dolci che vi confluiscano in totale.

Come nell'oceano, le foreste amazzoniche del Brasile pullulano di creature di ogni forma e colore, ciascuna con una diversa storia da raccontare! Si tratta di migliaia di specie animali e vegetali, in larga parte endemiche, molte delle quali non sono ancora state classificate.



Il nostro viaggio inizia nel periodo che la gente della foresta chiama *tempo della carestia*: per almeno 5 mesi sarà così.

La nostra guida è una giovane fotoreporter italoargentina, profonda conoscitrice di questi luoghi: Alice.

I leggendari *inca*, i delfini rosa del Rio delle Amazzoni, non sono riluttanti a entrare nel labirinto di rami e rampicanti della foresta sommersa per cacciare le loro prede. Con i loro potentissimi rostri, armati di denti che ricordano quelli degli squali, riescono a vincere le difese dei loricaridi, pesci corazzati rimasti immutati dall'era dei dinosauri. I loro cugini, i tuguci, rimangono nelle acque aperte, e come i pescatori indigeni, sono costretti ad aspettare qualche raro pesce.



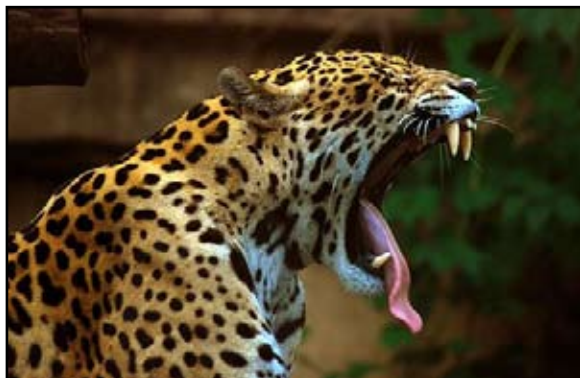
Un cacciatore tende l'arco per portare alla sua famiglia un pesce per la cena, un nativo si affanna per raccogliere qualche granello di oro, un altro, in una piccola piantagione ai margini del Rio, incide il tronco di un albero della gomma: qui, la vita dell'uomo dipende strettamente dalla natura, come accadeva nello scorso secolo e nei molti secoli precedenti.

Un giorno, forse, questo modo di vita cambierà... ma oggi il miracolo chiamato Amazzonia è ancora vivo!

Navigando lungo i confluenti del Rio delle Amazzoni, il Rio Negro, lo Juaperi, il Sampaio, il Tapajos, esploriamo acque scure e caliginose, dove improvvisamente si affacciano serpenti e caimani, ed altre che sono incredibilmente purissime e terse come cristallo, popolate da giganteschi tarponi, pesci spatola e pesci gatto.

La giungla si alterna alla foresta pluviale e alle distese di mangrovie, anse tranquille si avvicendano a improvvise cascate.





Animali giganteschi e talvolta pericolosi, circondati da una fama sinistra, come l'arapaima, l'anaconda, la tarantola, sfilano accanto a noi con una frequenza inquietante. Sotto una sgargiante e fragorosa parata di Ara, un'ansa contornata dagli intrecci delle mangrovie ospita un enorme banco di grandi piranha. Gigantesche tartarughe, formichieri, scimmie e giaguari, bradipi, serpenti e ragni velenosissimi, ci ricordano che siamo nel regno della biodiversità.

L'Amazzonia ha un'azione determinante come regolatore del clima del pianeta e per la purificazione dell'atmosfera. Eppure, una fetta di foresta grande come un campo di calcio scompare ogni secondo...



Il frastuono di una tempesta tropicale segna il momento in cui il nostro percorso si intreccia ancora una volta con la linea dell'Equatore. Inizia la stagione delle piogge! Un grande mutamento coinvolge la vita di tutti gli abitanti della foresta, uomini ed animali...

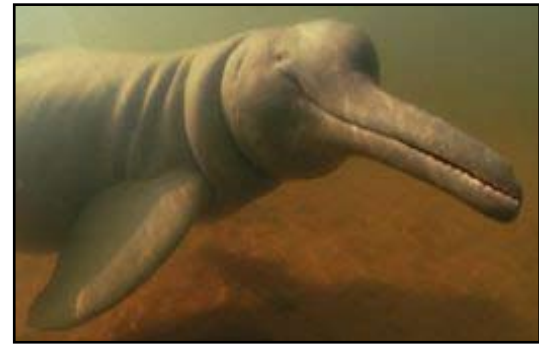
Un pesce plana lentamente sopra una grande pietra, striata da solchi che



formano un disegno geometrico: improvvisamente la pietra si anima e si trasforma, in una frazione di secondo il pesce scompare in una bocca enorme. Sul ramo di una mangrovia, un camaleonte tende il suo agguato: da ore, tenta di avvicinarsi ad una coloratissima locusta. Ma per lo sfortunato insetto, la minaccia si materializza da un altro mondo: un getto d'acqua scagliato con precisione, lo trascina alla portata di un rwana, il pesce arciere. Sopra le nostre teste, un urlo improvviso: una piccola scimmia si lancia in un volo planato che sembra non avere fine. Sembra che in questo modo i confini fra realtà e immaginazione si debbano completamente riscrivere!

L'equatore, a latitudine zero, è più che una semplice linea che divide gli emisferi sulle carte: è la linea della vita, di un imponente spettacolo della forza della natura. In un ambiente caldo e umido in tutte le stagioni, il nutrimento abbonda, e vi è spazio per la dimora di oltre metà delle specie che vivono sulla Terra.

Animali e piante nascono, mangiano e crescono con un ritmo più veloce e potente che in ogni altro luogo. Lungo l'equatore sono stati segnati i capitoli più importanti della storia dell'evoluzione: anche l'uomo ha visto la vita sotto l'abbagliante luce del sole tropicale. Si forma a questa latitudine il più imponente scambio di energia del pianeta, enormi masse di aria calda e umida che creano venti e correnti destinate fino alle parti estreme del globo.



Nei piccoli villaggi immersi della foresta, si tramandano da migliaia di anni le storie di amori impossibili, incredibili vicende che hanno legato esseri umani e creature magiche della foresta: prima fra tutte, il leggendario inia, il delfino rosa.

Ma le storie e le tradizioni che esprimono l'amore degli indigeni per questo straordinario ambiente naturale non impediscono il protrarsi di pratiche crudeli, come la caccia indiscriminata dei delfini, ritenuti colpevoli di gareggiare con i pescatori. Continuano il prelievo imponente destinato al commercio di pesci ornamentali, la disboscazione, il bracconaggio: la foresta dovrà essere difesa anche da questo, per il bene del nostro stesso pianeta...